



PIETRALUNGA *E Umbria e Marche lanciano il guanto ad Alba per una nuova tenzone*

Finisce in parità la sfida... al tartufo bianco

PIETRALUNGA Finisce in parità la sfida politico-gastronomica al profumo di "trifola" tra il Comune umbro di Pietralunga (centrosinistra) e quello marchigiano di Sant'Angelo in Vado (centrodestra). Il verdetto insindacabile della giuria, composta da giornalisti e da due deputati di Pd e Pdl, (Walter Verini e Franco Asciutti) unitamente ai sindaci e Presidenti di Provincia di Perugia e Pesaro e Urbino, ha decretato un assoluto "ex aequo" che non lascia scampo ad eventuali ricorsi. Ed ora i due comuni forti del sostegno istituzionale delle province umbro-marchigiane (protagoniste anche su altri fronti come la recente clamorosa occupazione simbolica della Galleria della Guinza) hanno deciso



di lanciare la sfida ad Alba, "capitale" del tartufo bianco, per una finalissima all'ultima "scaglia" di prelibata trifola. "Il nostro tartufo bianco, quello dell'Alta Umbria e dell'entroterra marchigiano al confine fra le Province di Perugia e Pesaro

e Urbino – ha dichiarato orgoglioso il presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi, al termine della contesa culinaria-istituzionale, affiancato dall'assessore al bilancio della Provincia di Pesaro-Urbino, Renato Claudio Minardi, – non teme confronti sotto ogni profilo organolettico e gastronomico. Dunque siamo pronti ad una nuova sfida, magari con Alba, grande territorio del tartufo bianco." "L'unione fa la forza anche in cucina – hanno dichiarato Mirko Ceci e Settimio Bravi, sindaci di Pietralunga e Sant'Angelo in Vado, visibilmente soddisfatti dopo il "testa a testa" fra i fornelli – se Alba accetterà il confronto noi non ci tireremo certo indietro."

12 ottobre 2010